

Altre edizioni regionali  

- [Regione](#)
- [Cronaca](#)
- [Provincia](#)
- [Sport](#)
- [Cultura e Spettacoli](#)

 Tuesday 21 September 2010 

In evidenza



[Il pecorino anti colesterolo è solo “made in Maremma”.](#)

Si produce a Cura Nuova (Massa Marittima).

Rubrica

[Le Rubriche del Corriere](#)

Approfondimenti tematici della redazione del Corriere.

Inserti, Supplementi e Allegati



N udisti ad Alberese Mezza frattura nel Pd Ora si cerca l'accordo.

Nessuna decisione sulle due mozioni presentate Stellini: “I divieti mi sembrano inopportuni”.

GROSSETO 21.09.2010

[indietro](#)



Nudisti In Consiglio comunale si discuterà del caso di Alberese dove disturba la presenza di naturisti

(g.d'o.) Tre anni fa fu il registro delle unioni civili a mettere in agitazione la politica grossetana, ora potrebbe esserlo una mozione per regolamentare la pratica del naturismo in spiaggia. Ieri in Prima commissione consiliare (Affari generali) è andata in scena una mezza frattura, all'interno dello stesso Pd, su due



testi presentati, uno dai consiglieri del gruppo Misto Gabbrielli e Querci, l'altro dallo stesso Gabbrielli col capogruppo del Psi

Giancarlo Tei. Nella prima mozione si dice sostanzialmente no e basta al nudismo, nella seconda si impegna invece la Giunta comunale a ricercare accordi con le associazioni di chi pratica la tintarella in costume adamicco per individuare e delimitare un tratto di spiaggia riservato. Tutto nasce in piena estate a seguito dell'avvio di una raccolta firme nella zona di Alberese contro la presenza nella spiaggia di Marina di Alberese dei naturisti. Ci sarebbero stati anche episodi "spiacevoli" tra bagnanti, uniti ai disagi e all'imbarazzo di chi, magari a passeggio sull'arenile con i figli piccoli, si è trovato davanti persone senza vestiti addosso. Marina di Alberese è una spiaggia che da tempo è amata dai naturisti, soprattutto per il contatto diretto con un ambiente naturale che l'uomo è riuscito ad alterare in piccolissima misura. Ma ultimamente la presenza di chi sceglie di andare al mare senza costume sta creando qualche disagio. E i tre consiglieri hanno ritenuto di dover intervenire perché il Consiglio si esprima dando un'indicazione precisa alla giunta. Per Gabbrielli va trovata una soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti e con Tei a luglio ha chiesto al sindaco se esista a Grosseto un'apposita ordinanza autorizzativa a questa pratica e, se sì, "per quale motivo non siano stati apposti appositi cartelli di segnalazione". Ma la politica non sembra avere le idee chiare sul da farsi. Ieri in Prima commissione sia il presidente Christian Sensi che la presidente del Consiglio comunale Giovanna Stellini SI sono espressi contro entrambe le mozioni. "Ho lavorato per 25 anni al Parco della Maremma - spiega la Stellini - e più volte è stato sollevato il problema della pratica del nudismo in spiaggia. Sul piano strettamente penale non è possibile far nulla, perché numerose sentenze della Cassazione dichiarano illegittima l'applicazione di una sanzione a chi pratica il nudismo con buon senso. Detto questo, ho personalmente anche dei dubbi rispetto alle competenze. Certamente il Parco non può interdire pezzi di demanio a determinate categorie di bagnanti; il Comune può farlo ma solo per motivi di ordine pubblico o di igiene. Francamente non credo ci sia né l'uno né l'altro presupposto. Il problema non è infatti il naturismo, semmai episodi di ben altro tipo legati a fenomeni di esibizionismo o di guardonismo. Sono per la tolleranza di tutti e credo che anche la politica quando interviene debba farlo usando il buonsenso piuttosto che i divieti. Per questo non condivido le due mozioni né mi va di approvare un atto che è contrario alla legge nelle sue premesse". Ma dentro la maggioranza qualche apertura c'è. Ieri in commissione (dove erano assenti i consiglieri del Pdl) i consiglieri Alessio Scheggi e Paola Ziviani si sono riservati una posizione definitiva in Consiglio comunale a patto che il testo della seconda mozione sia parzialmente modificato "nel senso - spiega Scheggi - di un contemperamento di due opposte esigenze. Da un lato tenendo conto di chi frequenta la spiaggia e può sentirsi violato nel proprio pudore nel vedere persone nude, dall'altro nel non impedire la scelta del nudo a chi pratica il naturismo". Come ne esce? Per Scheggi una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla apposizione di cartelli che avvertono che un determinato tratto di arenile è frequentato da nudisti. In questo modo non si creano recinzioni, ma si dà un'informazione che rende tutti consapevoli. Una soluzione del genere è già praticata in altre località italiane". Secondo Scheggi, infatti, non è pensabile l'applicazione di sanzioni amministrative analoghe a quelle che vengono applicate ai possessori di cani che violano i confini delle spiagge riservate (i bau beach). "Ma i cartelli possono essere apposti". La seconda mozione ha ricevuto l'astensione anche di Falletti dell'Idv, mentre anche un altro consigliere del Pd, Lorenzo Mascagni, si è riservato di decidere in Aula

- » [Home page](#)
- » [Redazione](#)
- » [Pubblicità](#)
- » [Contatti](#)

Oggi in edicola